



COMUNE DI TRENTO

_____ CIRCOSCRIZIONE N. 12 - CENTRO STORICO PIEDICASTELLO _____

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 65

del Consiglio circoscrizionale

Oggetto: "PIANO CULTURALE TRENTO 2034". ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 28, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO DEL COMUNE DI TRENTO.

Il giorno 21.10.2024 ad ore 20.30 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio circoscrizionale sotto la presidenza del signor Geat Claudio presidente del Consiglio circoscrizionale.

Presenti: presidente **Geat Claudio**
consigliere **Attolini Renata**
e consiglieri **Baggio Alberto Maria**
Boschetti Rosanna
Condini Daniele Oscar
Covi Clemente
Loss Martina
Manara Antonio
Mason Giacomo
Valentini Paolo
Valzolgher Carla
Vigorito Nicola
Zanella Elisabetta

Assenti: consigliere **Fontanari Claudio**
e consiglieri **Hejazi Sara**

e pertanto complessivamente presenti n. 13, assenti n. 2, componenti del Consiglio.

Assume la presidenza il signor Geat Claudio.
Partecipa il Segretario circoscrizionale Baldo Renzo.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Il Consiglio circoscrizionale

vista la nota di data 11/09/2024, prot.nr. 338440 del Servizio Cultura, Turismo e Politiche giovanili, con la quale è stata trasmessa la richiesta di parere, ai sensi dell'art. 28 comma 1, lett. a) del Regolamento del decentramento, riguardo il "Piano culturale Trento 2034";

esaminata la documentazione allegata alla nota suddetta e sentito sull'argomento la Presidente della Commissione Politiche culturali e giovanili, Turismo, Commercio, Scuole, Formazione, Università;

sentiti gli interventi di alcune Consigliere e alcuni Consiglieri circoscrizionali;

sentito infine l'intervento del Presidente della Circoscrizione che propone di porre in votazione l'espressione del parere favorevole, ai sensi dell'art. 28 comma 1, lett. a) del Regolamento del decentramento, riguardo il "Piano culturale Trento 2034", con le seguenti considerazioni:

"si apprezzano:

- *le linee guida che parlano di cultura trasversale che deve accorciare le distanze e creare mobilità sociale per le fasce più deboli, considerare parte integrante la salvaguardia della natura, contribuire a costruire una Trento contemporanea capace di accogliere e creare comunità più aperte, plurali, vive e sicure grazie alle sue radici;*
- *l'idea di aprire spazi ibridi e sperimentali individuando funzioni nuove e culturali per i tanti "ex" presenti in città, sperimentando insieme, condividendo in rete spazi e modi per allargare e rendere più efficaci i messaggi;*
- *il fatto che:*
 - *siano state prese in considerazione le difficoltà per le piccole associazioni nella redazione dei bandi e nella assenza di compenso per i volontari;*
 - *si intenda tener conto delle diverse età, dei nuovi cittadini e dei diversi bisogni (disabilità) per rendere la cultura patrimonio di tutti e per tutti;*
 - *si voglia fare in modo che le scuole diventino luoghi di costruzione e non solo di fruizione di cultura.*

Si condivide l'opportunità di:

- *creare di una commissione permanente di valutazione;*
- *prevedere un riconoscimento economico per piccole realtà di volontariato;*
- *aprire uno sportello per facilitare la compilazione di bandi e di iniziative;*
- *realizzare una conferenza annuale sulla cultura per scambi di progettualità, confronti, tavoli di lavoro comuni;*
- *affidare al Comune il ruolo di regia e coordinamento, una funzione pubblica sulla cultura;*
- *considerare il documento un atto che, se approvato, darà mandato a tutta l'amministrazione di procedere secondo gli indirizzi indicati.*

Ci si interroga sulle reale possibilità di individuare nuove risorse, oltre all'aumento del 40% del budget già deciso in questa legislatura. A tal proposito rende un po' dubbiosi:

- *l'idea di predisporre un fondo "Alleanza cultura" finanziato in parte dal comune con la collaborazione dei privati;*
- *la realizzazione di bandi tra assessorati diversi nel caso questi non fossero veri e propri bandi trasversali che coinvolgano servizi diversi, realizzando un discorso di welfare culturale.*

Si segnala che:

- *esistono già esperienze interessanti di piani culturali strutturati sulla questione sociale - nuovi cittadine/i dai piccoli alle persone straniere - che possono fungere da esempio. Parlando di nuovi cittadini si deve tener conto anche dei rifugiati e richiedenti asilo, cittadini di passaggio, per evitare che il concetto di nuovi cittadini diventi esso stesso un confine;*
- *per incentivare la produzione culturale delle scuole è necessario prevedere facilitazioni per l'utilizzo degli edifici scolastici dopo l'orario di lezione per iniziative sociale e culturali, in particolare di associazioni di genitori, insegnanti e studenti. Si devono inoltre creare occasioni di incontro tra istituti scolastici e professionisti in ambito culturale;*

- *si devono continuare ed approfondire occasioni di formazione allargando l'esperienza anche oltre lo Sportello Abilitante all'ex Santa Chiara;*
- *si deve tener monitorata la città per evitare processi di gentrificazione e mantenere viva l'attenzione su una cultura di prossimità. Nel piano non sono state prese in considerazione le ricadute critiche e problematiche della messa a valore della città attraverso la cultura espressa essenzialmente con fabbrica università e festival. Sarebbe auspicabile invece facilitare precise azioni culturali, magari delle scuole, utilizzando spazi periferici e, perchè no?, anche i plateatici commerciali che occupano strade e piazze sia temporaneamente che stabilmente;*
- *si ritiene che in questa visione in cui tutto è cultura, dove si prevedono bandi trasversali tra diversi assessorati dovrebbero essere previsti anche canali di finanziamento trasversali. Se si deve pensare a un concetto più ampio di cultura, gli altri assessorati dovrebbero contribuire con delle economie, perchè ne avrebbero comunque delle ricadute (si pensi al commercio che trae vantaggio dalle iniziative culturali);*
- *nel piano non è definita con sufficiente chiarezza la definizione delle associazioni in merito ai relativi finanziamenti. A nostro parere le associazioni che realmente svolgono volontariato non dovrebbero essere chiamate a gestire bandi, un'attività professionale, anche solo per potersi pagare una sede. Consigliamo che anche nei presunti bandi per il volontariato, se si vogliono comunque indire, si possano prevedere compensi che riconoscano il lavoro delle socie, costrette ad operare o ideare progetti di volontariato per potere accedere a linee di finanziamento. Le ragioni sono comprensibili e sono legate alla precarietà e al basso reddito di queste lavoratrici che lavorano gratis, oppure trovano modi per essere retribuite indirettamente. Si tratta spesso di integrazione al reddito, che richiama il lavoro nero a domicilio delle nostre madri e/o nonne e che ha nulla di dignitoso.*

Si ritiene infine che per agevolare l'attività delle piccole associazioni sarebbe opportuno mettere a disposizione ulteriori sedi e tornare ad erogare a livello comunale contributi per l'attività ordinaria delle stesse.";

sentite le dichiarazioni di voto delle Consigliere e dei Consiglieri circoscrizionali;

rilevato che, ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera c) del Regolamento del decentramento, sulla presente proposta di deliberazione il Segretario circoscrizionale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, unito alla presente deliberazione;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 26.09.2023 n. 91;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136;
- la deliberazione del Consiglio comunale 19.12.2023 n. 112, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento unico di programmazione 2024-2026 e successive variazioni;
- la deliberazione del Consiglio comunale 21.12.2023 n. 138, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e successive variazioni;
- il Regolamento del decentramento approvato con deliberazione del Consiglio comunale di data 11.03.2015 n. 41 e da ultimo modificato con deliberazione consiliare 31.01.2023 n. 14;

constatato e proclamato da parte del Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

sulla base di tali risultati il Consiglio circoscrizionale

Delibera

di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 28 comma 1, lett. a) del Regolamento del decentramento, riguardo il "Piano culturale Trento 2034" con le considerazioni riportate in premessa.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO CIRCOSCRIZIONALE
f.to BALDO

IL PRESIDENTE
f.to Geat

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione appello nominale;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

_____ CIRCOSCRIZIONE N. 12 - CENTRO STORICO PIEDICASTELLO _____

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: "PIANO CULTURALE TRENTO 2034". ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 28, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO DEL COMUNE DI TRENTO.

Votazione appello nominale

Consigliere e Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 13

Favorevoli: n. 8 (Attolini, Baggio, Boschetti, Condini, Geat, Valentini, Vigorito, Zanella)

Contrari: n. 5 (Covi, Loss, Manara, Mason, Valzolgher)

Astenuti: n. 0

Non votanti: n. 0

Trento, addì 21.10.2024

il Segretario circoscrizionale
Renzo Baldo
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

_____ CIRCOSCRIZIONE N. 12 - CENTRO STORICO PIEDICASTELLO _____

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: "PIANO CULTURALE TRENTO 2034". ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 28, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO DEL COMUNE DI TRENTO.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. c), del Regolamento del Decentramento, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, 21.10.2024

il Segretario circoscrizionale
Renzo Baldo
(firmato elettronicamente)